

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito TERRE D'ACQUA
(BO)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEMA AMBITO TERRE D'ACQUA (BO)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

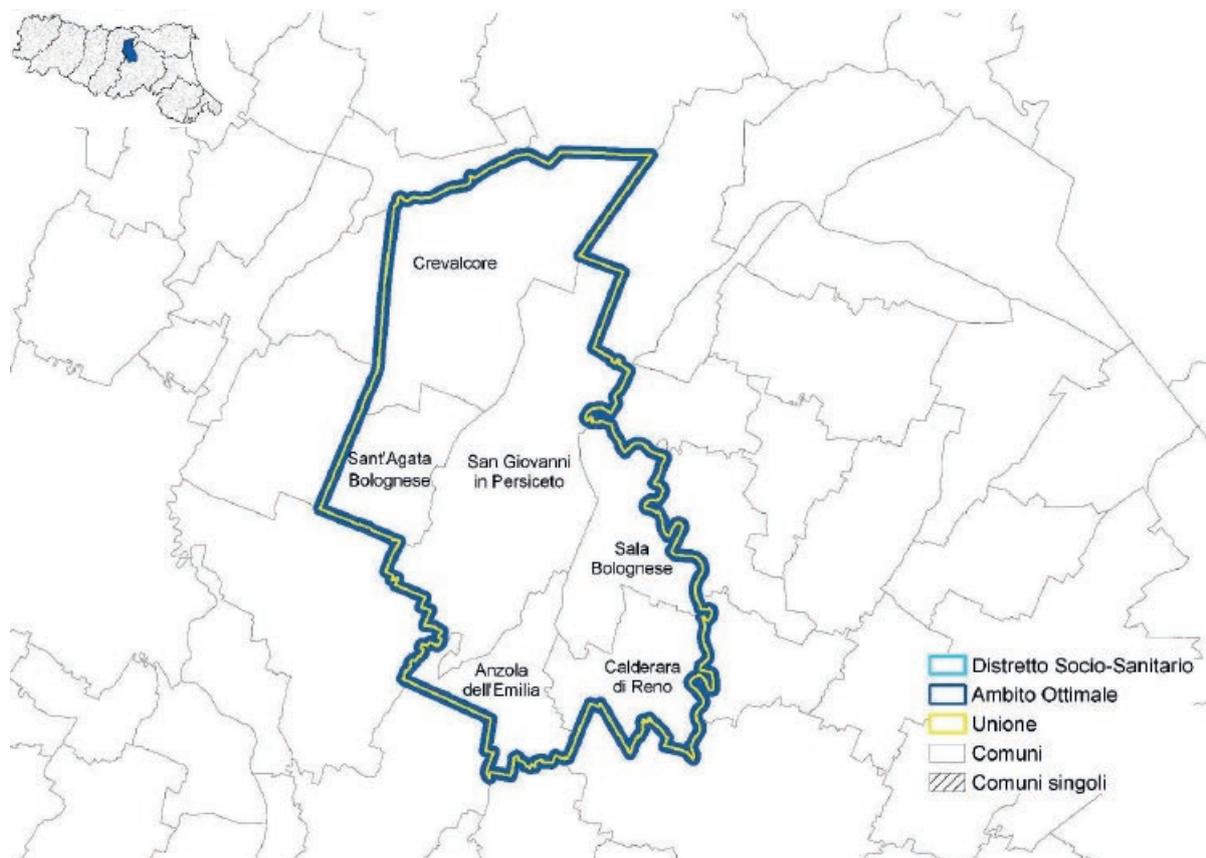
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TERRE D'ACQUA (BO)



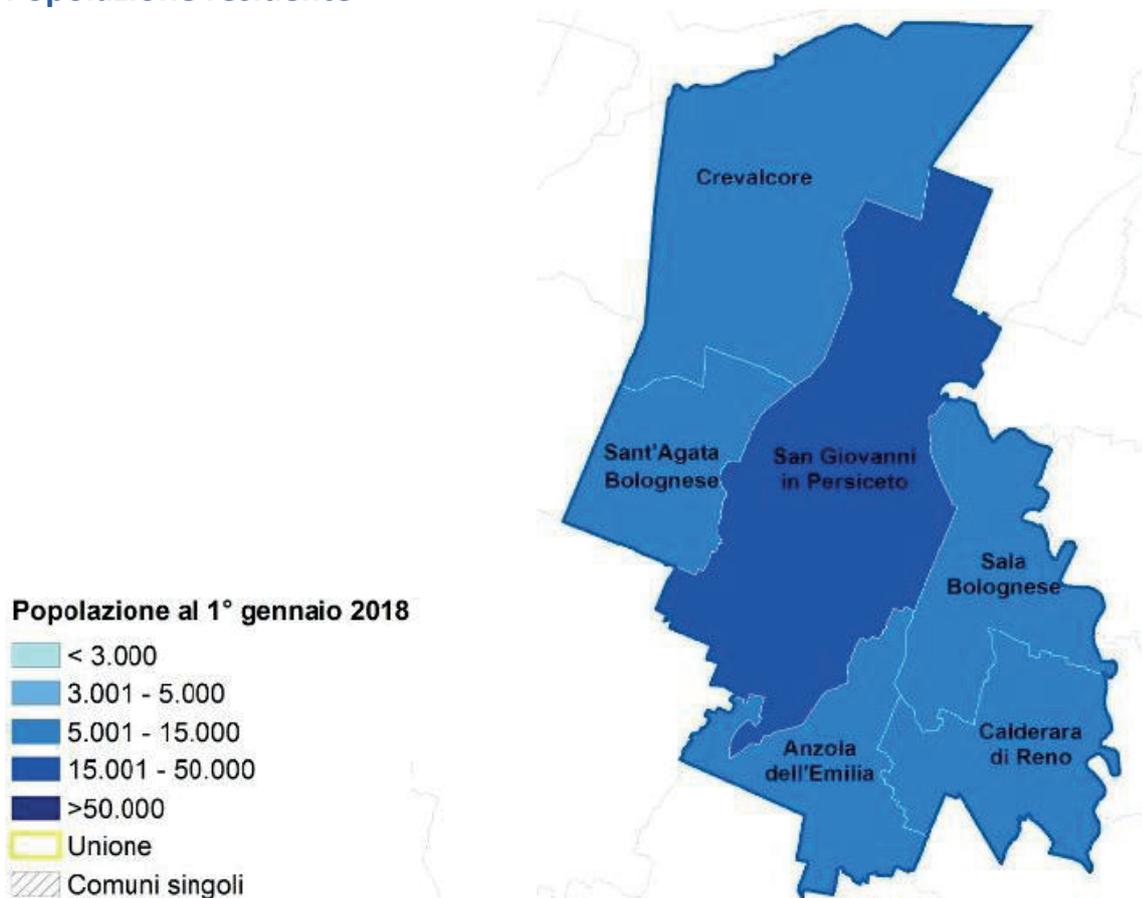
Numero complessivo dei Comuni	6	Distretto socio-sanitario	Pianura Ovest
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	6	Unioni	Unione Terre d'acqua
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	375
al 1° gennaio 2018	83.149	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente

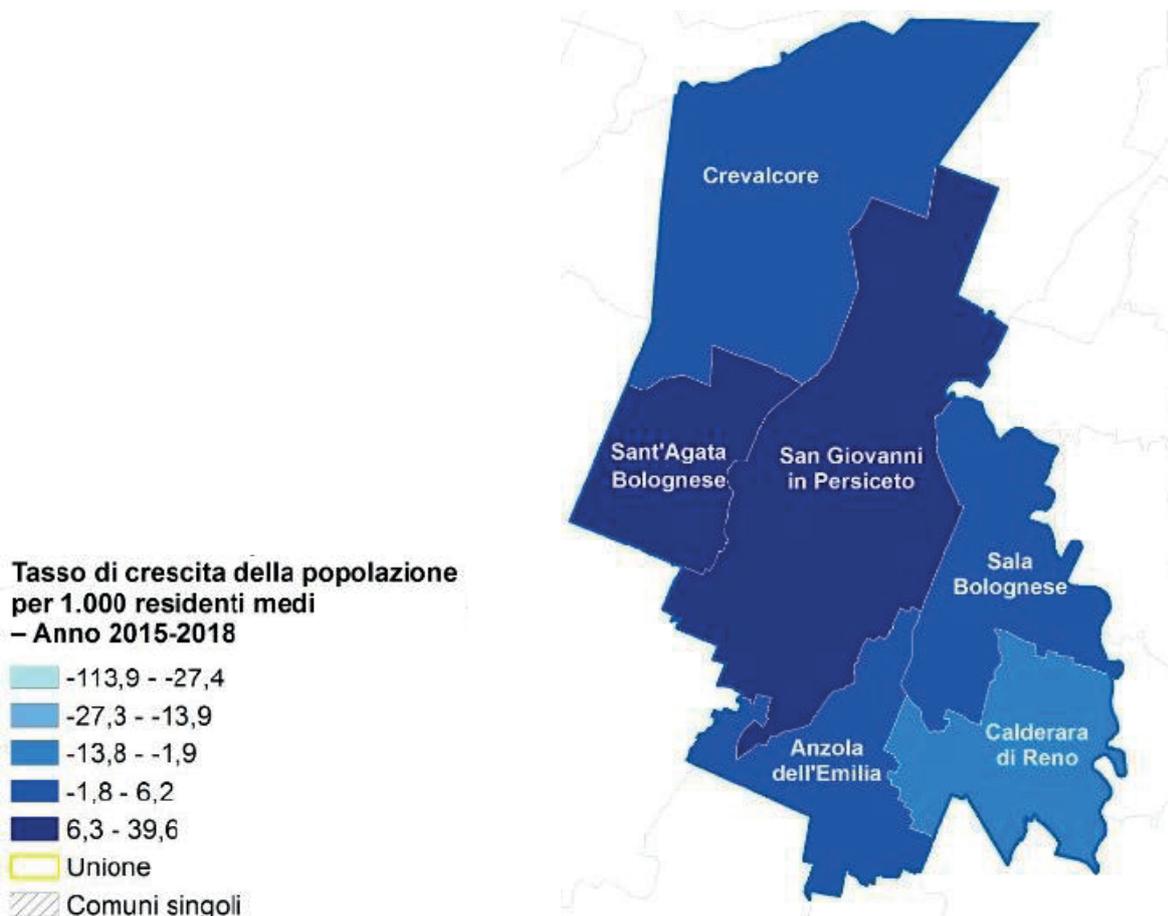


Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Terre d'acqua	83.149	8,2%	1,9%
Unione Terre d'acqua	83.149	100%	1,9%
Città metropolitana di Bologna	1.013.155	22,7%	22,7%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	5	9%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	0	0%	10	18%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	5	83%	26	47%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	17%	12	22%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 83.149 abitanti, pari all'1,9% della popolazione regionale ed all'8,2% della popolazione della città metropolitana di Bologna. I comuni hanno tra i 5.000 ed i 15.000 abitanti, ad eccezione di San Giovanni in Persiceto, che ne ha 28.259 e sono tutti di pianura. Insieme formano l'Unione Terre D'Acqua, coincidente con l'ambito. L'area è stata fortemente colpita dal sisma del 2012.

Tasso di crescita della popolazione

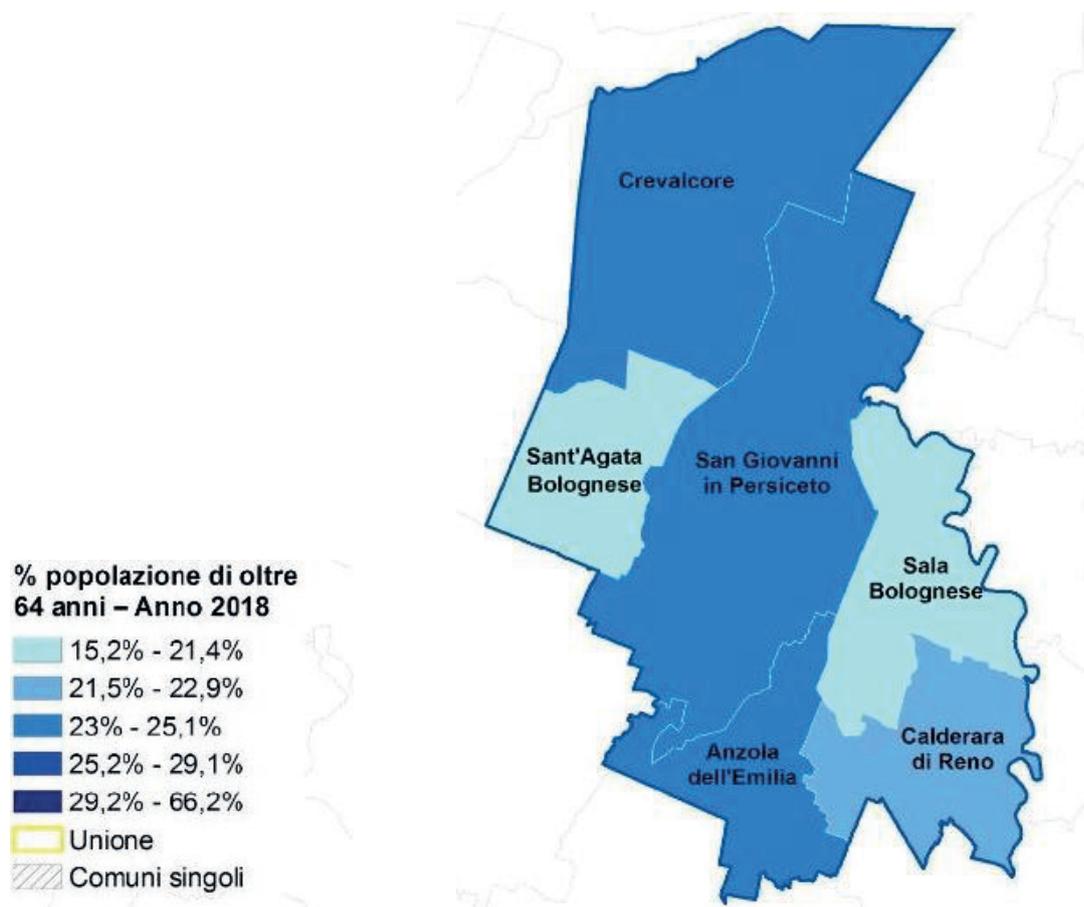


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	4,4
Unione Terre d'acqua	4,4
Città metropolitana di Bologna	6,9
Regione	0,5

L'andamento della popolazione dell'Ambito è positivo, ma con valori disomogenei fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +4,4, dato inferiore di quanto accade mediamente nella città metropolitana, ma migliore dell'andamento regionale. A livello comunale, Calderara di Reno e Crevalcore hanno valori negativi, mentre gli altri hanno un tasso in crescita, fino al massimo rilevato per San Giovanni in Persiceto (10,6), che è anche il comune di maggiore dimensione dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

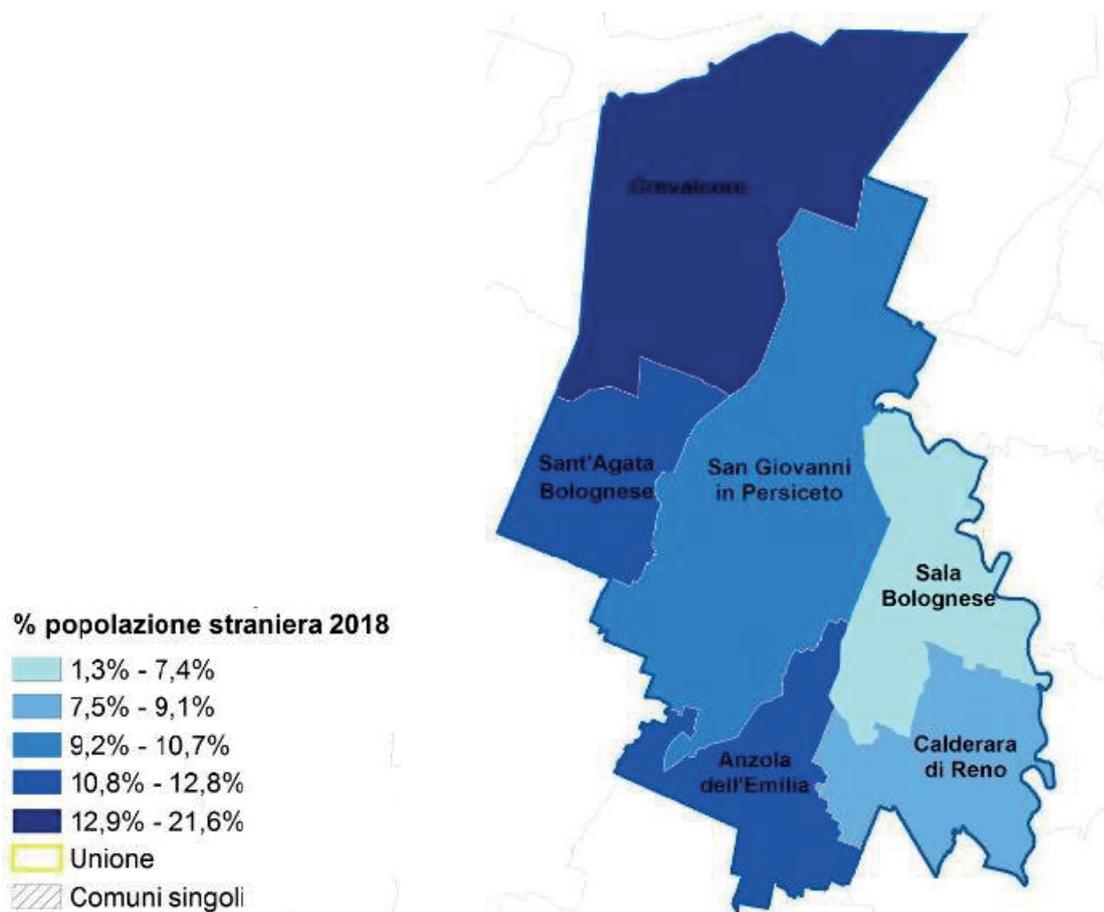


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Terre d'acqua	22,4
Unione Terre d'acqua	22,4
Città metropolitana di Bologna	24,4
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale di persone nella fascia oltre 64 anni pari al 22,4%, di poco inferiore al dato medio della città metropolitana e regione. A livello comunale, vi è una sostanziale omogeneità dell'ambito, con un intervallo di valori molto stretto, che va dal minimo di Sant'Agata Bolognese (19,8%) al massimo di Anzola dell'Emilia, Crevalcore e San Giovanni in Persiceto (23%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



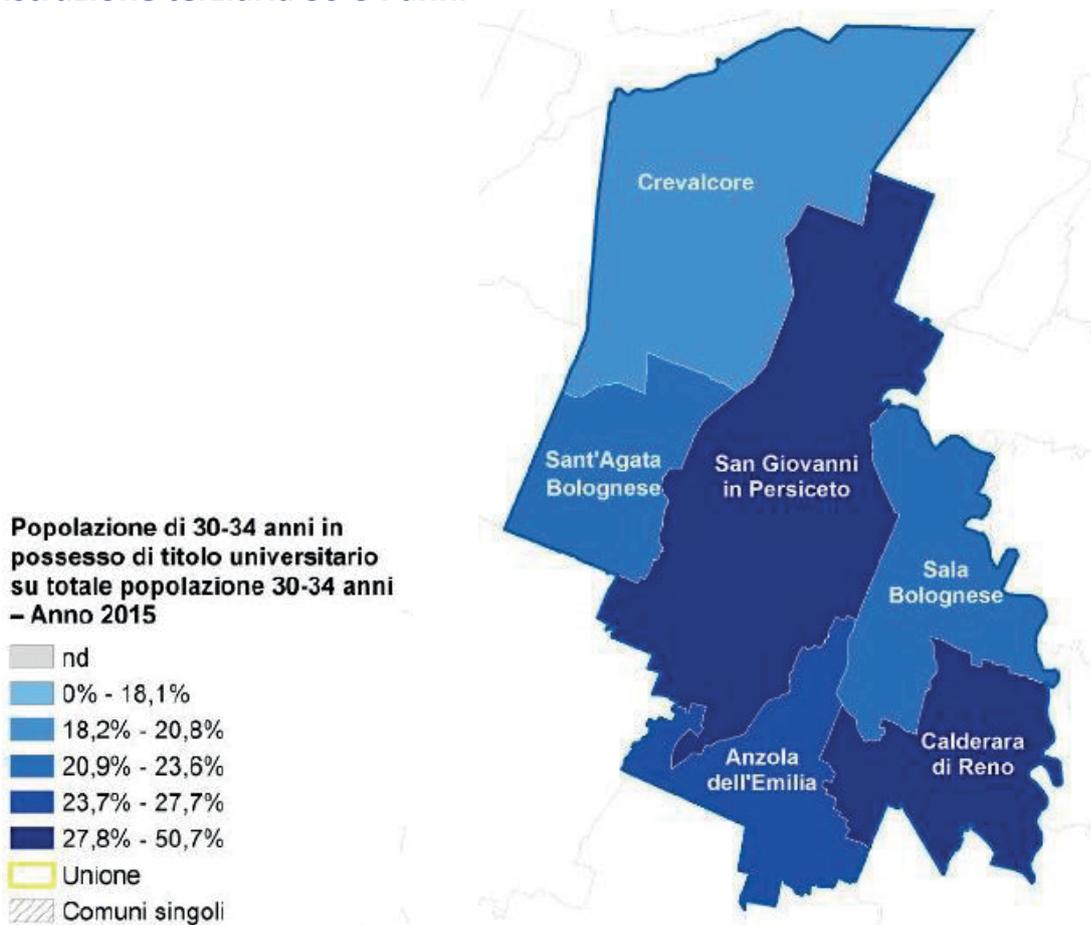
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Terre d'acqua	10,3
Unione Terre d'acqua	10,3
Città metropolitana di Bologna	11,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 10,3% della popolazione totale, inferiore al dato della città metropolitana e regionale. A livello comunale si rileva disomogeneità fra i comuni, con valori che vanno dal minimo di Sala Bolognese (6,3%) al massimo di Crevalcore (15,1%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

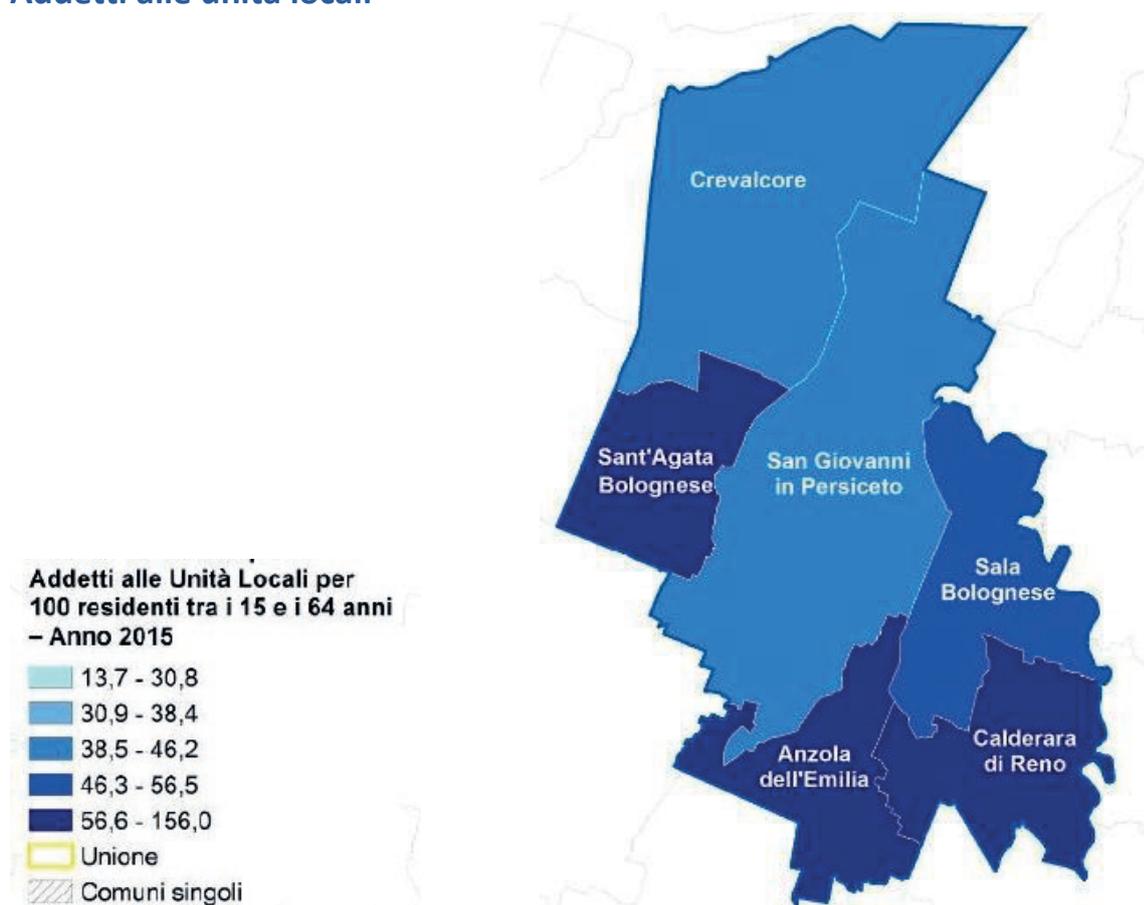


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Terre d'acqua	26,2
Unione Terre d'acqua	26,2
Città metropolitana di Bologna	38,3
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 26,2%, inferiore al dato medio della città metropolitana (38%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia una certa disomogeneità dei comuni, con valori che vanno dal minimo di Crevalcore (20,3%) al massimo di San Giovanni in Persiceto (31,4%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



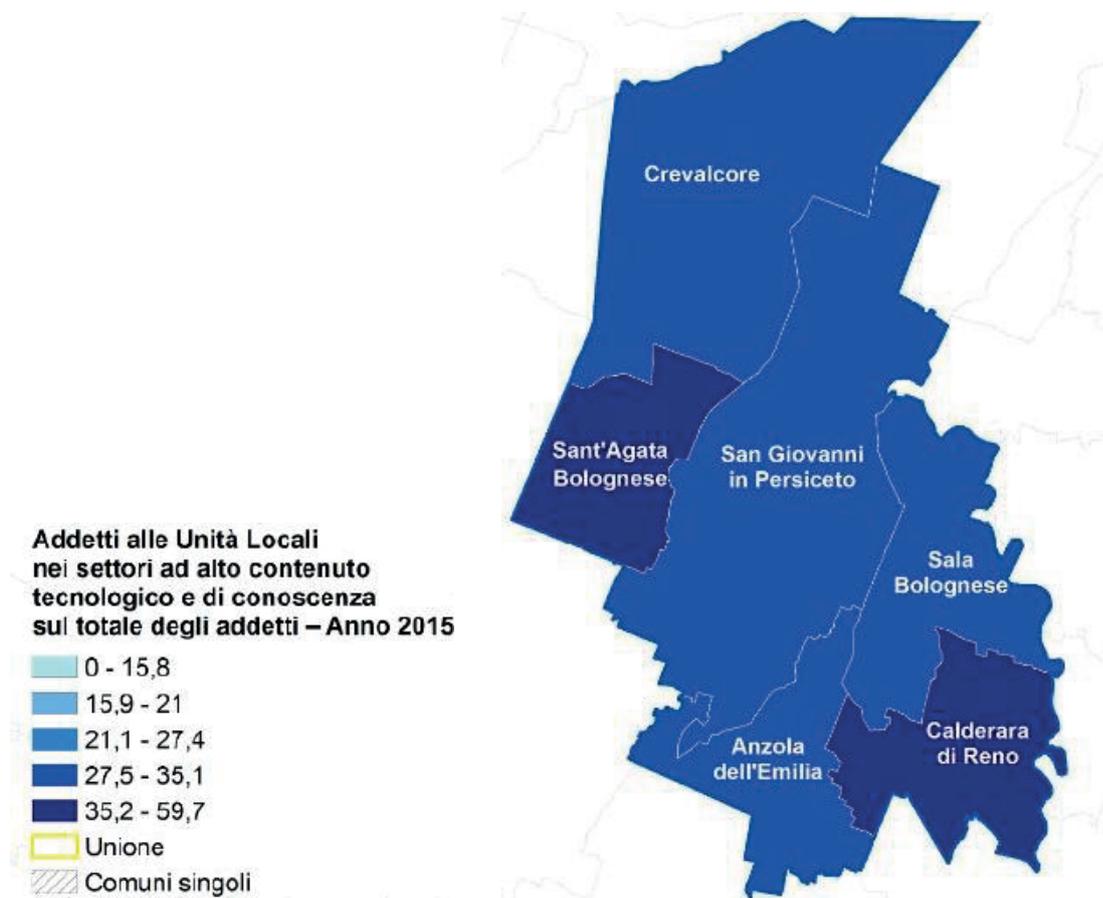
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Terre d'acqua	61,7
Unione Terre d'acqua	61,7
Città metropolitana di Bologna	58,9
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Terre d'acqua	6.981	4,6
Unione Terre d'acqua	6.981	4,6
Città metropolitana di Bologna	93.474	4,0
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 6.981 unità locali, con una media di 4,6 addetti per UL, dato superiore a quello di città metropolitana e regione. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15- 64 anni è pari a 61,8, maggiore di quello dei due livelli superiori. A livello comunale, si ha una tendenziale omogeneità fra i comuni, che accolgono importanti imprese come la Lamborghini a Sant'Agata Bolognese, la Magneti Marelli a Crevalcore, la Carpigiani ad Anzola dell'Emilia, nonché l'area produttiva Bargellino a Calderara di Reno.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

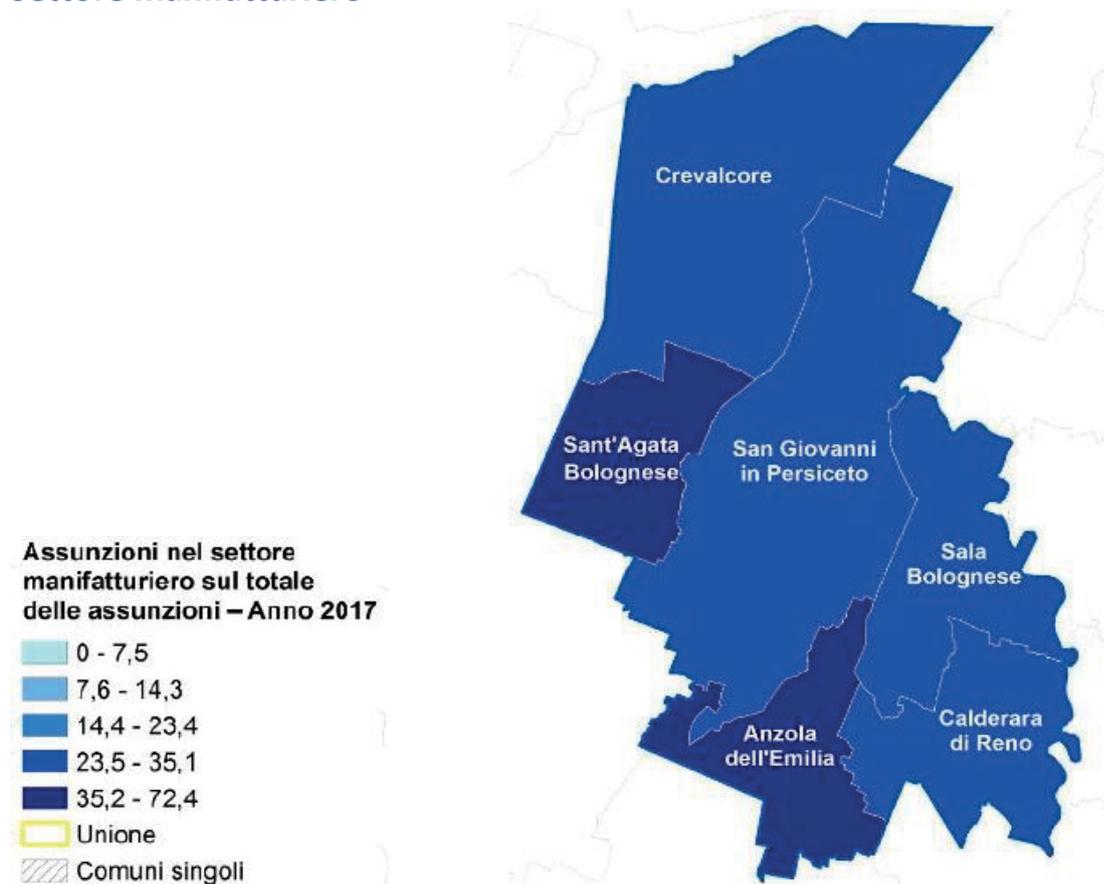


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Terre d'acqua	35,4
Unione Terre d'acqua	35,4
Città metropolitana di Bologna	38,2
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 35,4%, in linea col dato medio regionale, ma inferiore a quello della città metropolitana. A livello comunale, vi è una sostanziale omogeneità fra i comuni, segno di una vocazione delle imprese verso l'innovazione presente in tutto l'ambito. I valori vanno dal minimo di San Giovanni in Persiceto (30%), più concentrato nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (quasi un quarto di tutte le imprese), al massimo di Sant'Agata Bolognese (59,7%), sede della Lamborghini.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



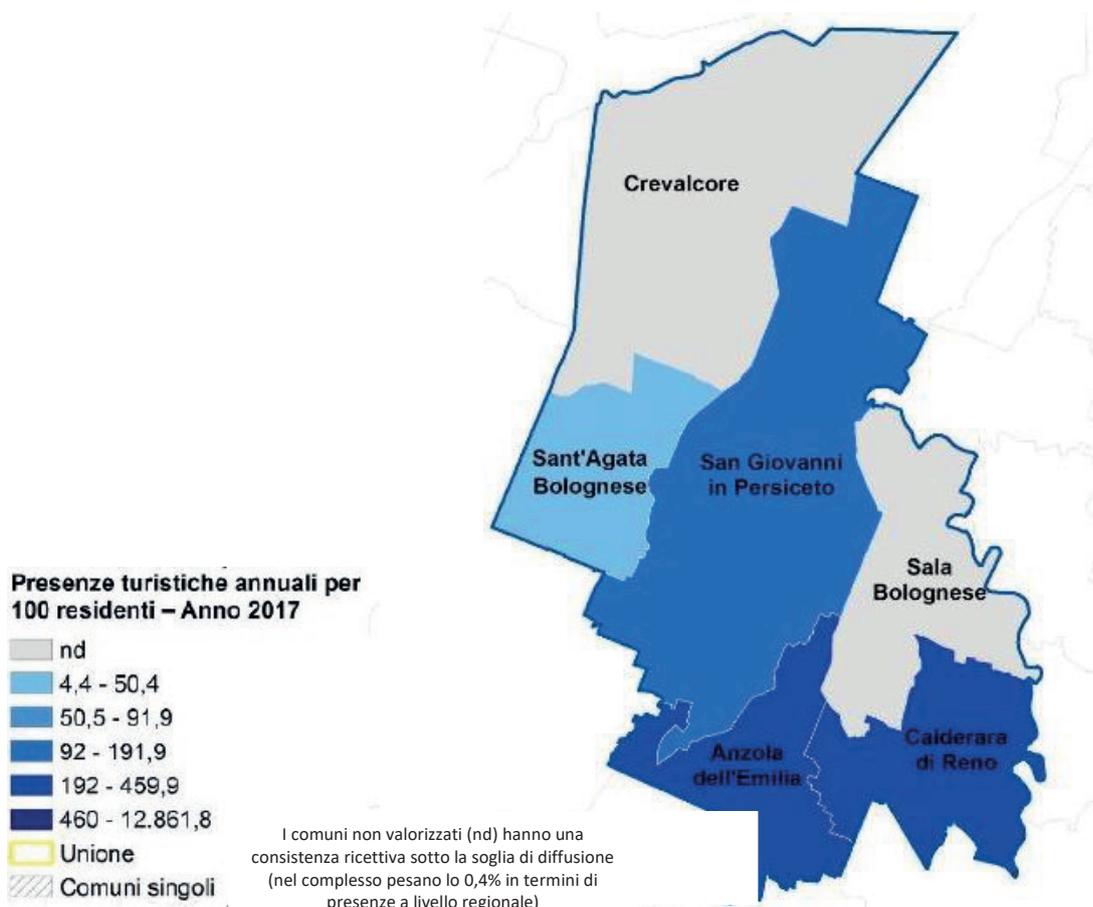
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre d'acqua	31,6
Unione Terre d'acqua	31,6
Città metropolitana di Bologna	13,5
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Terre d'acqua	16%
Unione Terre d'acqua	16%
Città metropolitana di Bologna	9%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'elevata importanza nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL del settore è superiore a quanto si rileva a livello di città metropolitana e regionale. Il valore più elevato si rileva a Sant'Agata Bolognese (44,4%), quello più basso a Calderara di Reno (23,9%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



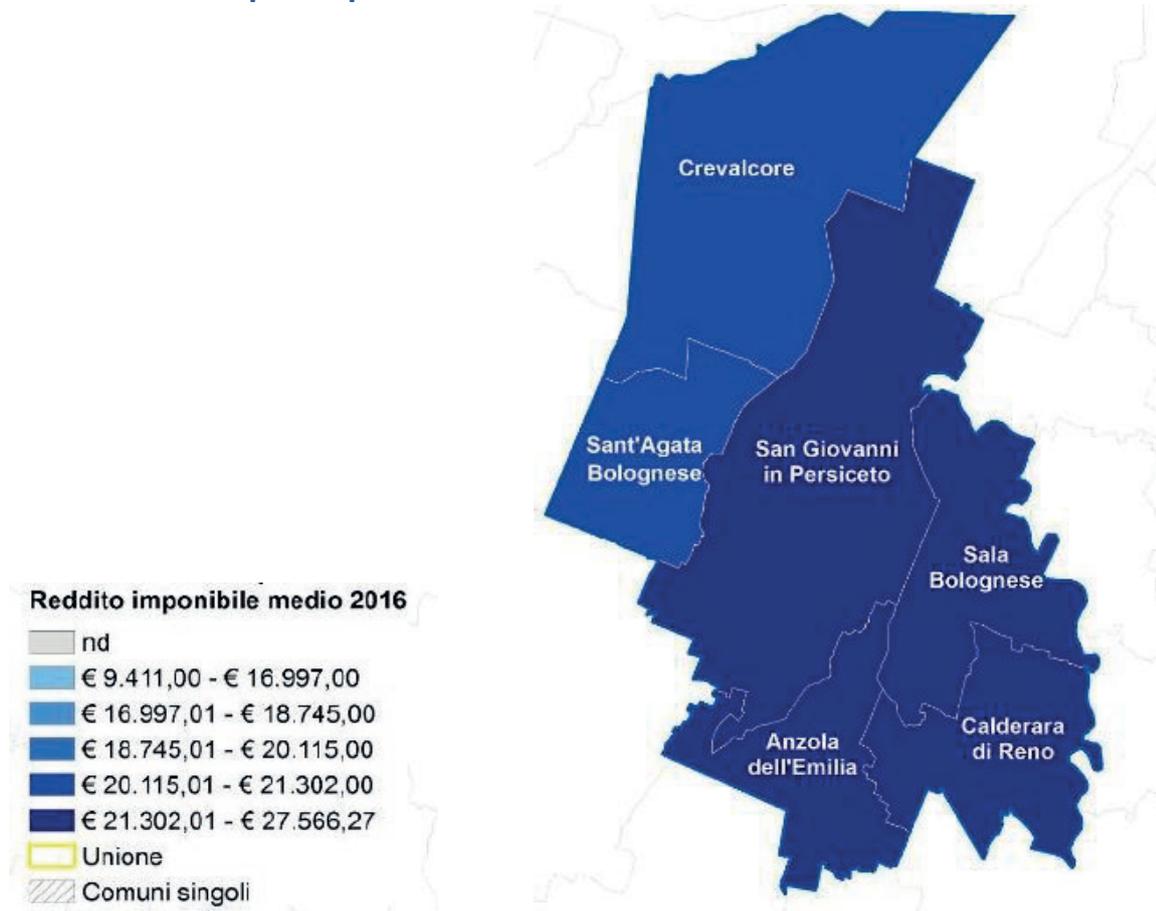
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Terre d'acqua	101,0 - 170,5
Unione Terre d'acqua	101,0 - 170,5
Città metropolitana di Bologna	456,1
Regione	900,9

Le presenze turistiche si assestano su un valore inferiore rispetto al dato della città metropolitana. A livello comunale, si rileva un andamento di valori che via via diminuiscono allontanandosi dal Comune capoluogo. Si va infatti dal 406,6 di Calderara di Reno al 26,2 di Sant'Agata Bolognese; due comuni hanno presenze inferiori alla soglia di diffusione statistica.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

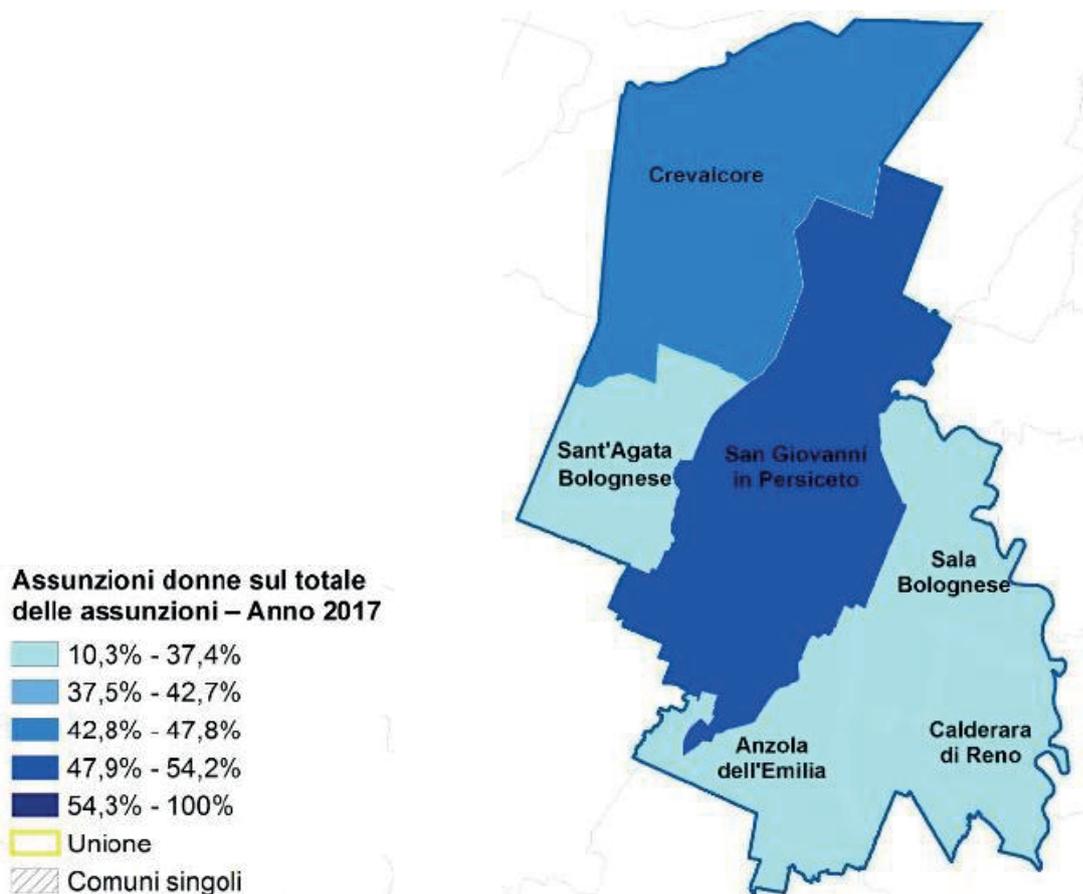


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Terre d'acqua	€ 22.012,44
Unione Terre d'acqua	€ 22.012,44
Città metropolitana di Bologna	€ 23.372,25
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 22.000 € nel 2016) è minore rispetto a quello medio della città metropolitana (23.300 €) e regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con valori che si collocano in una forbice abbastanza stretta, che va dal minimo di Crevalcore (€ 20.500 circa) al massimo di Calderara di Reno (€ 23.100).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



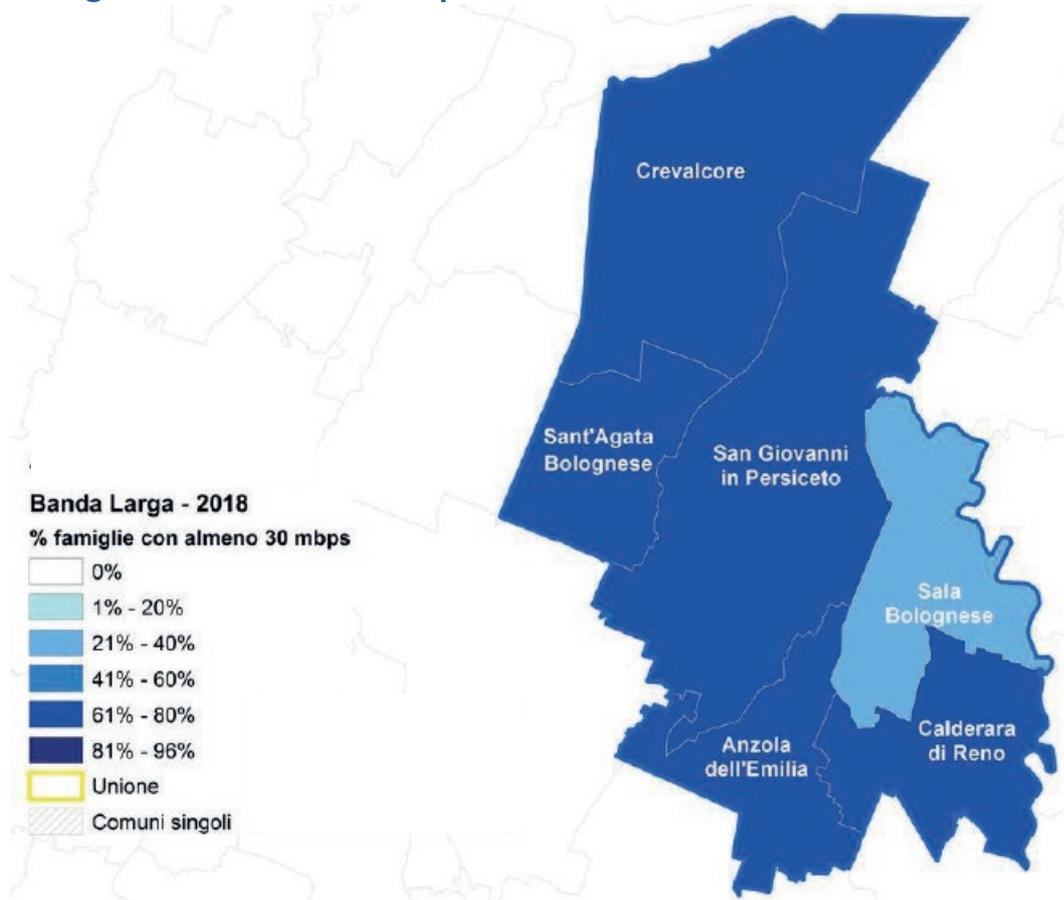
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre d'acqua	38,0
Unione Terre d'acqua	38,0
Città metropolitana di Bologna	49,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	25,6
Unione Terre d'acqua	25,6
Città metropolitana di Bologna	38,0
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (38%), di molto inferiore al dato medio della città metropolitana e a quello regionale. A livello comunale, i valori minimo e massimo, si registrano rispettivamente a Calderara di Reno (25,7%) e a San Giovanni in Persiceto (50,3%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Terre d'acqua	72%
Unione Terre d'acqua	72%
Città metropolitana di Bologna	76%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato medio di copertura della città metropolitana e superiore a quello regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con la sola eccezione di Sala Bolognese, che ha una copertura inferiore a quella degli altri comuni dell'ambito (30% mentre gli altri > 70%).

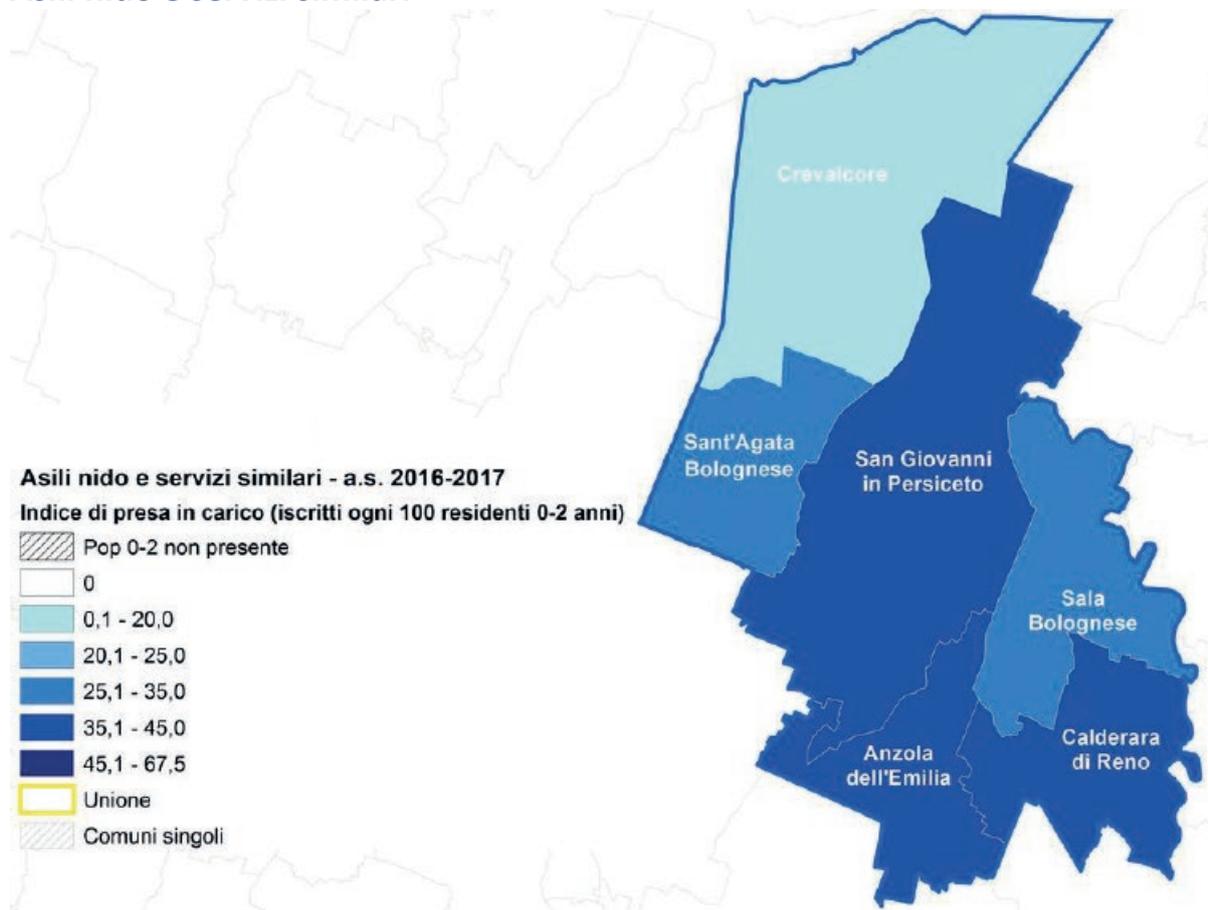
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

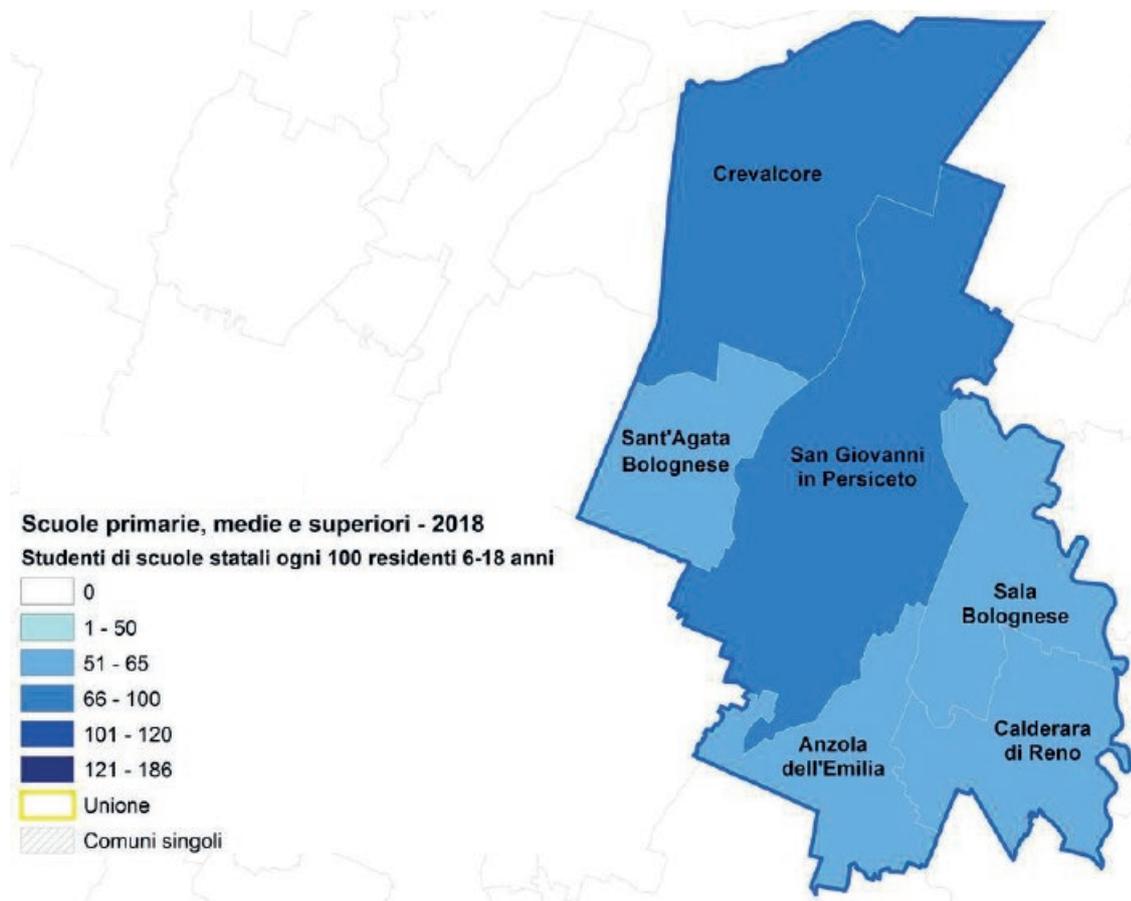


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Terre d'acqua	32,11
Unione Terre d'acqua	32,11
Città metropolitana di Bologna	35,96
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (32,11) inferiore al dato medio della città metropolitana ma superiore a quello regionale. I valori variano dal minimo di Crevalcore (18,84) al massimo di San Giovanni in Persiceto (37,33).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

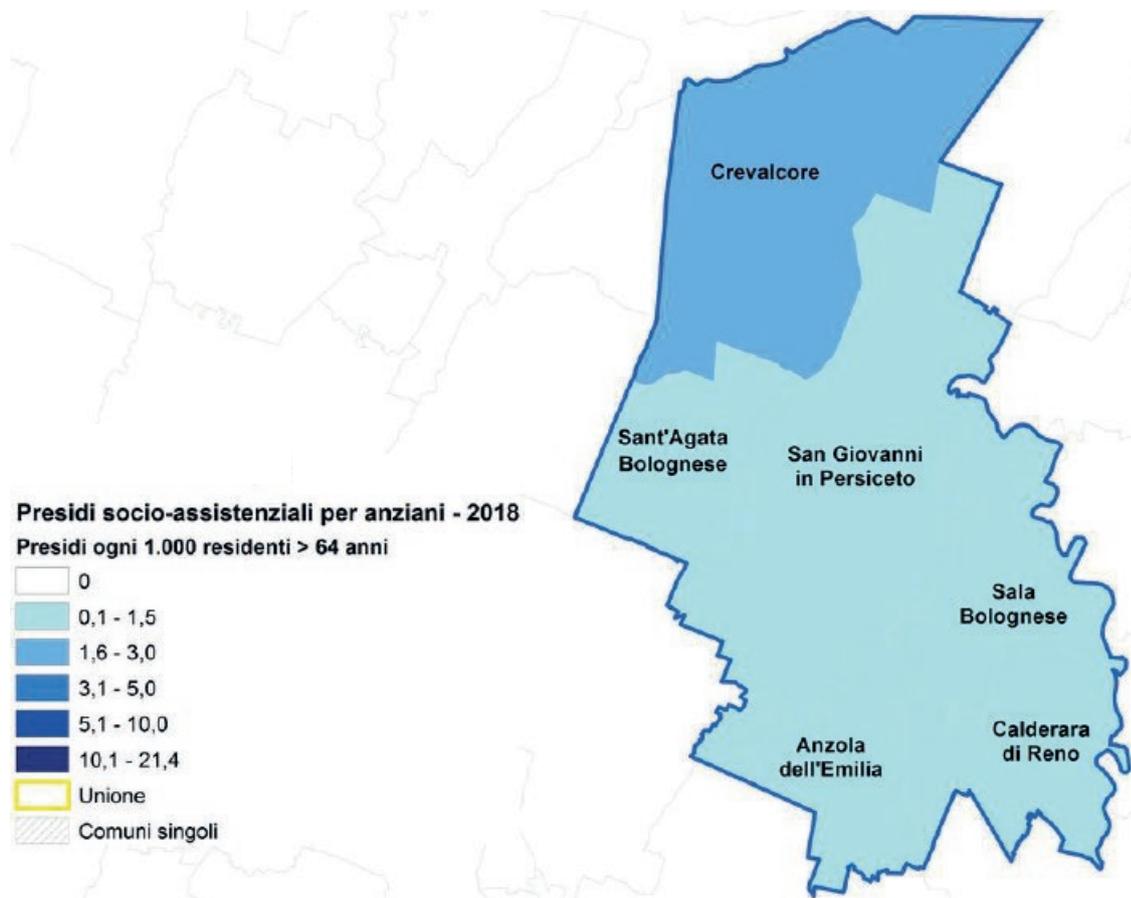


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Terre d'acqua	74,36
Unione Terre d'acqua	74,36
Città metropolitana di Bologna	89,17
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (74,36) inferiore al dato medio regionale e della città metropolitana ma è disomogenea. Crevalcore e San Giovanni in Persiceto hanno plessi di scuola statale secondaria di II grado e ciò polarizza il numero di studenti.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



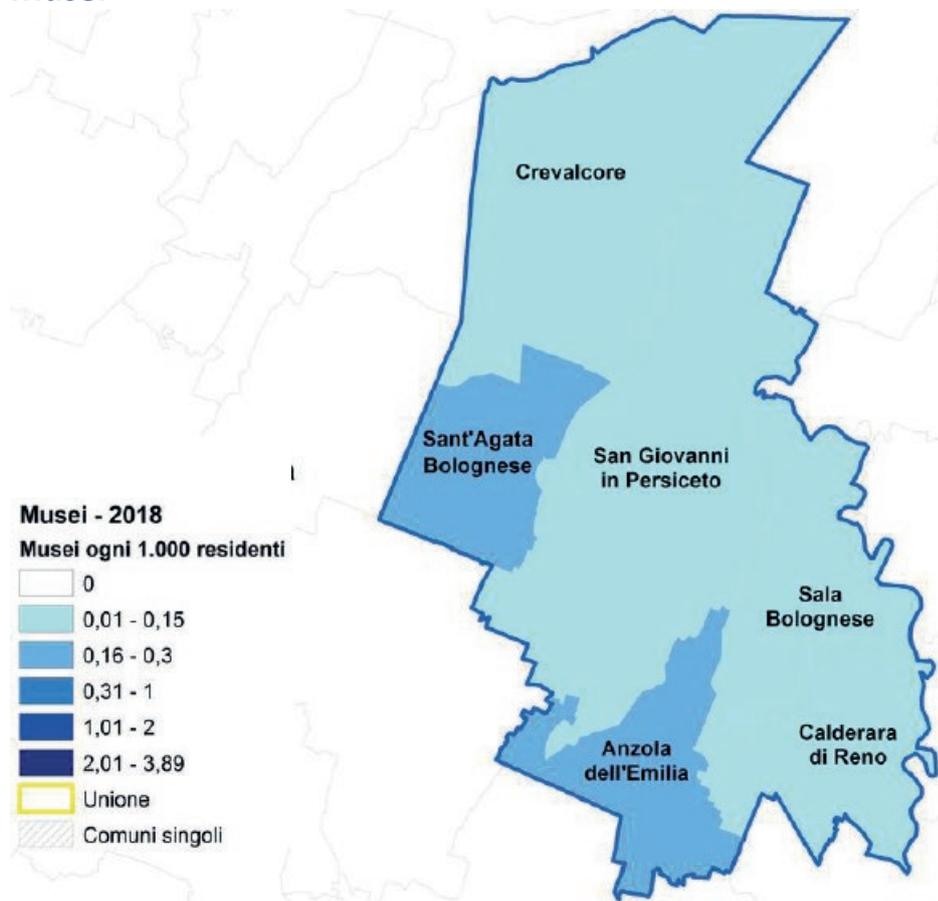
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	0,97
Unione Terre d'acqua	0,97
Città metropolitana di Bologna	1,26
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta allo 0,97, valore inferiore al dato medio della città metropolitana e regionale. A livello comunale vi sono 18 presidi socio-sanitari per anziani, di cui 7 solo a Crevalcore, che ha pertanto il rapporto rispetto al target di utenza più alto (2,25).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

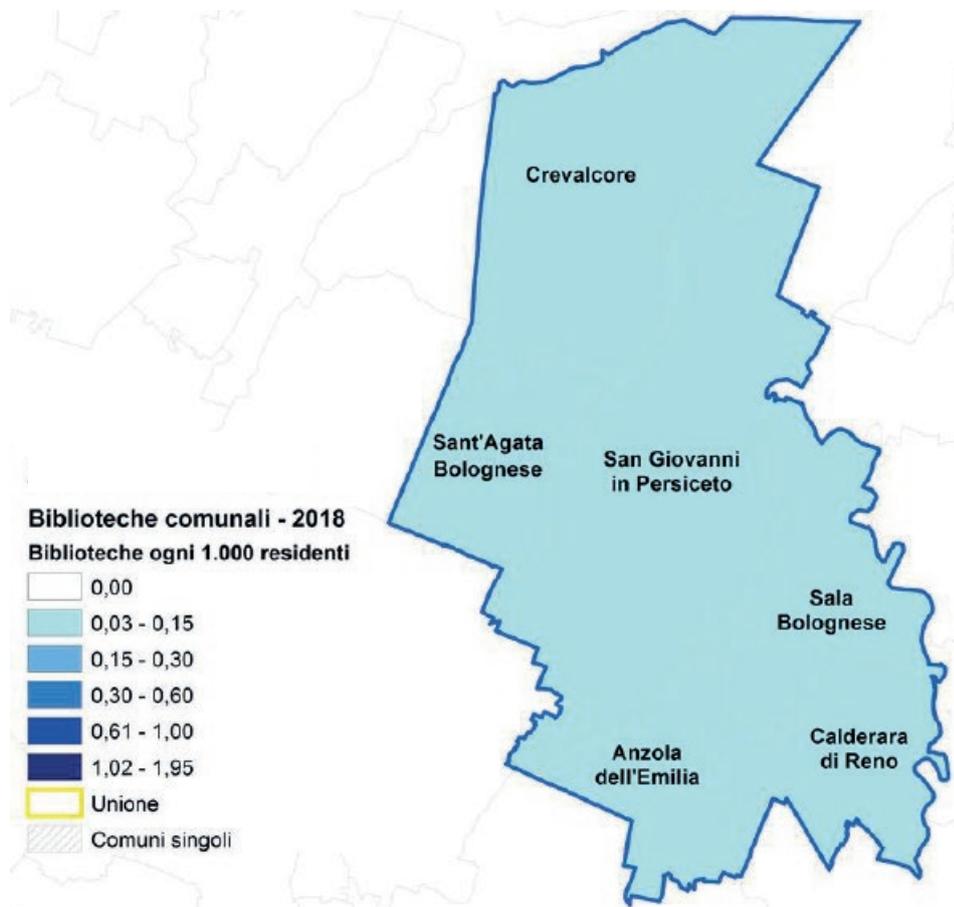


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	0,13
Unione Terre d'acqua	0,13
Città metropolitana di Bologna	0,12
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti è in linea con quello medio dei due livelli superiori. Nel territorio vi sono 11 musei, variamente distribuiti fra i Comuni, con San Giovanni in Persiceto che ne ha 3, Calderara di Reno e Sala Bolognese con 1 e tutti gli altri 2. Rapportando il valore alla popolazione di riferimento, il minimo si ha a Calderara di Reno (0,08) il massimo a Sant'Agata Bolognese (0,27).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



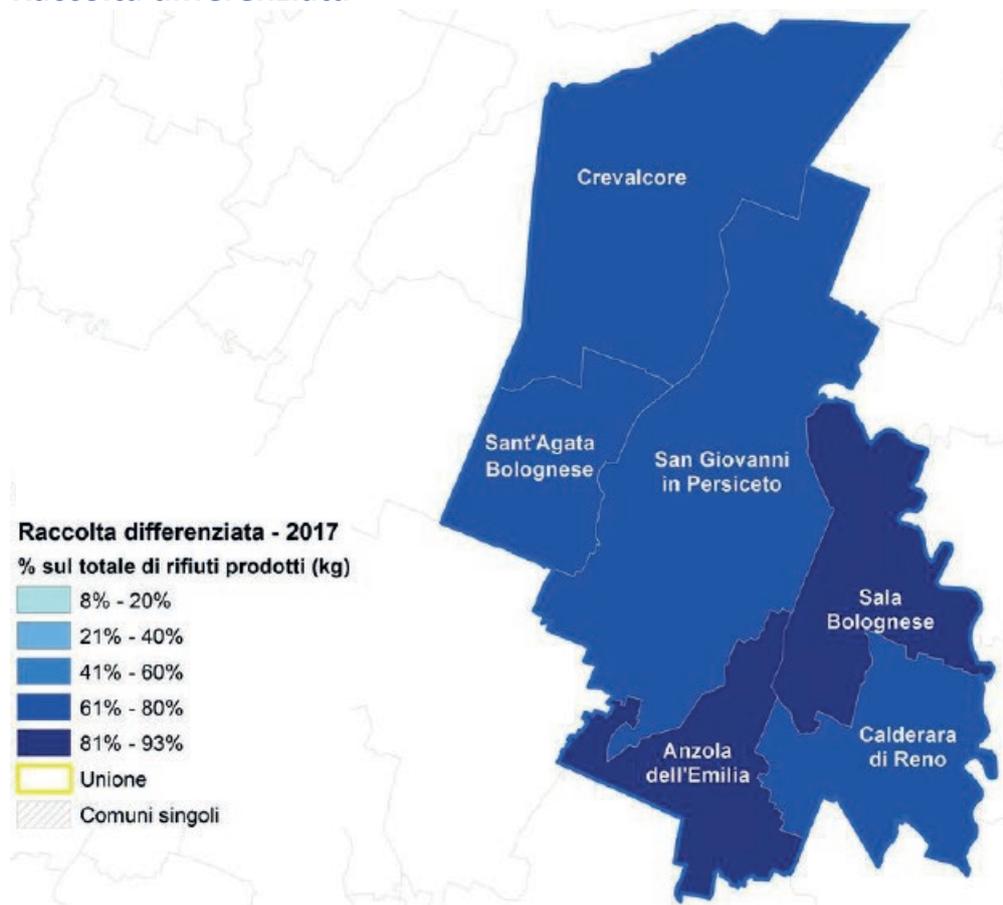
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	0,10
Unione Terre d'acqua	0,10
Città metropolitana di Bologna	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a San Giovanni in Persiceto ve ne sono 3. Ciò determina un valore in linea con quello medio della città metropolitana e regionale nel rapporto con la popolazione residente e la condizione di omogeneità territoriale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

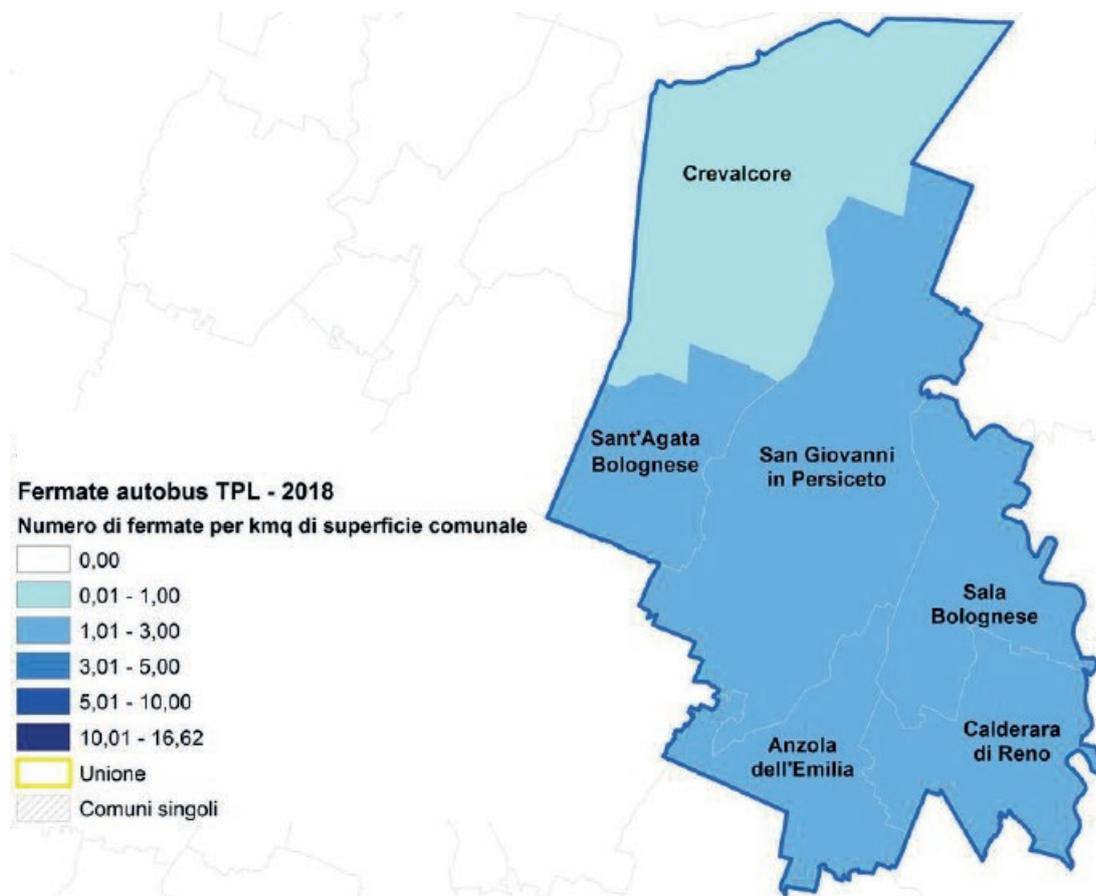


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Terre d'acqua	80%
Unione Terre d'acqua	80%
Città metropolitana di Bologna	60%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio della città metropolitana e regionale. I valori si collocano tra il 76% di Calderara di Reno e l'87% di Anzola dell'Emilia.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Terre d'acqua	1,26
Unione Terre d'acqua	1,26
Città metropolitana di Bologna	1,75
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio della città metropolitana e regionale. A livello comunale, vi è omogeneità con la sola eccezione di Crevalcore a causa della maggiore estensione territoriale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'analisi del quadro di contesto aiuta a comprendere i processi di cambiamento in atto nell'ambito Terre d'Acqua, un territorio che deve la propria competitività anche alla posizione baricentrica (Comuni di Anzola, Calderara e Sala) rispetto alle grandi arterie di comunicazione.

L'andamento di crescita della popolazione, seppur inferiore al dato registrato dalla città metropolitana di Bologna, risulta bilanciato per struttura dell'età e presenza di residenti stranieri.

Il tessuto produttivo dell'area, dove vi sono imprese di grandi dimensioni interessate da processi di sviluppo finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con la legge regionale 14/1014 sulla promozione degli investimenti, ha una media di addetti significativa, e consente la produzione di una ricchezza equilibrata in termini di reddito imponibile medio. Nota la presenza di alcune imprese di eccellenza (Lamborghini a Sant'Agata, Datalogic a Calderara, Carpigiani ad Anzola).

I punti di forza dell'Ambito Terre d'Acqua sembrano ravvisarsi nell'importanza e diversificazione dell'industria manifatturiera e della filiera agroalimentare (Comuni di San Giovanni, Crevalcore e Sala Bolognese).

Una realtà quindi avanzata per indicatori demografici, livelli occupazionali, benessere e qualità della vita, che tuttavia mostra alcune differenze di genere nel mercato del lavoro, nonostante la maggior parte delle assunzioni sia avvenuta nel settore altri servizi.

Il settore turistico, non ancora sviluppato, potrebbe beneficiare della presenza di risorse paesaggistiche e naturali (rete museale del cielo e della terra).

L'ambito non mostra particolari criticità per quanto riguarda la dotazione di banda larga, i servizi per la prima infanzia, la raccolta differenziata. Non altrettanto dicasi per il numero di studenti, con la sola eccezione di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto che hanno plessi di scuola statale secondaria di II grado.

Scarso il dato medio di presenza dei presidi socio-assistenziali per anziani, con la sola eccezione di Crevalcore che ospita sette strutture.

In linea con il dato medio della città metropolitana e regionale il numero di musei, mentre tutti i comuni sono tutti dotati di biblioteca comunale.

Il TPL mostra un dato discreto ed omogeneo, con la sola eccezione di Crevalcore che, a causa della maggiore estensione territoriale, registra un basso valore dell'indicatore composto.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

